Esente L. 266/91

28 LUG 2014

Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Padova
Ufficio territoriale di Padova 2

ATTO COSTITUTIVO DELL' ASSOCIAZIONE

Denominata "Ponte sul Domani"

Il giorno 16 Luglio 2014, presso il Comune di Ponte San Nicolò (PD) in viale del Lavoro 1, i presenti i signori:

AZZALIN LUCIANO nato a Rovolon (PD) il 14-06-1967
residente a Ponte San Nicolò (PD) -35020- in Piazza Don Giovanni Rossi 4
codice fiscale ZZLLCN67H14H622D

TOSATO FLORIANA nata a Vigonovo (PD) il 30-03-1956
residente a Ponte San Nicolò (PD) -35020- in via M. Toffanin 5/b
codice fiscale TSTFRN56C70L899I

SOLDERA RENZO nato a Caneva (PN) il 21-01-1951
residente a Ponte San Nicolò - 35020- in via Isonzo 5
codice fiscale SLDRNZ51A21B598V

FIORETTO GIORDANO nato a Padova (PD) il 04-03-1988
residente a Ponte San Nicolò (PD) -35020- in via M. Toffanin 5/b
codice fiscale FRTGDN88C04G224D

LAZZARIN FEDERICO nato a Pontelongo (PD) il 02-04-1963
residente a Ponte San Nicolò (PD) -35020 - in via Botticelli 17
codice fiscale LZZFRC63D02G850Y

MICHIELI GILBERTO nato a Ponte San Nicolò (PD) il 15-06-1952
residente a Ponte San Nicolò - 35020- in via Norbiato 78
codice fiscale MCHGBR52H15G855T

MICHIELI IGOR nato a Padova (PD) il 12-09-1980
residente a Ponte San Nicolò - 35020- in via Norbiato 78
codice fiscale MCHGRI80P12G224F

TERRAZZAN MATTEO nato a Piove di Sacco (PD) il 22-10-1981
residente a Sant'Angelo di Piove (PD) – 35020- in via Dei Kennedy 57
codice fiscaleTRRMTT81R22G693A

MANIERO FRANCESCA nata a Legnaro (PD) il 10-02-1953
residente a Sant'Angelo di Piove (PD) -35020- in via Dei Kennedy 57
codice fiscale MNRFNC53B50E515P

CARRARO GABRIELLA nata a Piove di Sacco (PD) il 22-12-1966

residente a Piove di Sacco (PD) -35020- in via Vespucci 5

codice fiscale CRR GRL 66T62 G693I

TURLON CHIARELLI BEATRICE nata a Padova (PD) il 04-08-1981

residente a Padova (PD) -35127- in via Polesine 40/1b

codice fiscale TRLBRC81M44G224P

Mediante quest'atto, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 E' costituita fra i presenti, ai sensi del D. Leg. 460/97, Associazione di volontariato denominata: "**Ponte sul Domani"**

ART. 2 L'associazione ha sede presso la residenza del Presidente in: Ponte San Nicolo' (PD) Piazza Don Giovanni Rossi 4

ART.3 L'Associazione **Ponte sul Domani** ha come scopo: "affrontare i bisogni abitativi e di autonomia per le persone disabili nel momento in cui la famiglia, i parenti, i servizi esistenti non possono dare una risposta concreta ed esaustiva o quando per propria scelta la persona disabile sceglie un percorso di autonomia per la propria vita".

ART. 4 L'associazione prevede il divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate all'art. 10 lettera a) del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460.

ART. 5 L'associazione ha durata illimitata nel tempo.

ART. 6 L'associazione avrà come principi informatori, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente Atto costitutivo: assenza di fini di lucro, esclusivo perseguimento delle finalità indicate nello statuto, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, sovranità dell'assemblea, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali.

ART. 7 I presenti stabiliscono che, per il primo mandato, il Consiglio Direttivo sia composto da SETTE membri e nominano a farne parte i signori:

AZZALIN LUCIANO
TOSATO FLORIANA
SOLDERA RENZO
LAZZARIN FEDERICO
MANIERO FRANCESCA
TERRAZZAN MATTEO
FIORETTO GIORDANO

A presidente viene eletto il Signor AZZALIN LUCIANO. Per le altre cariche vengono eletti TOSATO FLORIANA in qualità di vicepresidente, SOLDERA RENZO in qualità di segretario e il signor LAZZARIN FEDERICO con l'incarico di tesoriere.

ART. 8 - Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Il primo esercizio sociale chiuderà ad un anno dalla data della firma del presente atto.

È parte integrale del presente atto lo statuto - definito su 28 articoli.

Letto firmato e sottoscritto.

Firme dei costituenti:

Sig. Tosato Floriana

Sig. Mancero Francesca

Sig. Renzo Soldera

Sig. [illegible]

Sig. Luciano [illegible]

Sig. [illegible]

Sig. Michelli Igor

Sig. Fioretto Giordano

Sig. Terrazzan Matteo

Sig. [illegible]

Sig. [illegible]

Sig. _____

Sig. _____

Agenzia Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA
Ufficio Territoriale di Padova 2
Via Vergerio, 29 - 35126 Padova

Registrato a Padova 2 il 28 LUG 2014
al N° 3410 Serie 3
Esatti € ESENTE L.266/91
LIQUIDATI €

PER IL DIRETTORE PROVINCIALE
Massimo Esposito
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Biagio Zizzari

Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Padova
Ufficio territoriale di Padova 2

Esente L. 266/91

STATUTO

ASSOCIAZIONE "PONTE SUL DOMANI"

ART. 1
(Denominazione e sede)

E' costituita I' Associazione di volontariato denominata: "**Ponte sul Domani**".
Essa ha sede legale presso la residenza del Presidente. Lo spostamento della sede dell'Associazione non comporta la variazione dello statuto. La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

ART. 2
(Statuto)

L'organizzazione di volontariato **Ponte sul Domani** è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti della legge 11 agosto 1991, n. 266, delle leggi regionali di attuazione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3
(Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti alla organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART. 4
(Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è interpretato secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5
(Finalità)

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito sociale e socio-sanitario.
L'Associazione **Ponte sul Domani** intende affrontare i bisogni abitativi e di autonomia per le persone disabili nel momento in cui la famiglia, i parenti, i servizi esistenti non possono dare una risposta concreta ed esaustiva o quando per propria scelta la persona disabile sceglie un percorso di autonomia per la propria vita.

L'Associazione nasce dalla consapevolezza maturata in una pluralità di soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nel problema della disabilità: genitori di disabili, persone con disabilità, operatori del settore della disabilità, cittadini coinvolti nell'impegno sociale. Persone che

si pongono il problema di creare una rete collaborativa territoriale e sovra territoriale allo scopo di promuovere una sempre più inclusiva mentalità nei confronti della disabilità.

L'Associazione **Ponte sul Domani** si identifica nella convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità, con particolare riferimento all'art.19 :

"Articolo 19 - Le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere; le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e impedire che siano isolate o vittime di segregazione; i servizi e le strutture sociali destinati a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattati ai loro bisogni."

Per il raggiungimento di quanto indicato nell'articolo 19 l'Associazione **Ponte sul Domani** ritiene importante agire nello spirito indicato nei seguenti articoli della conv. ONU:

"Articolo 1 –Promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità.

Articolo 3 - Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone; la non discriminazione; la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società; il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa; la parità di opportunità; l'accessibilità; la parità tra uomini e donne; il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità".

Articolo 8 - Accrescimento della consapevolezza: Sensibilizzare la società nel suo insieme, anche a livello familiare, sulla situazione delle persone con disabilità; accrescere il rispetto per i diritti e la dignità delle persone con disabilità; combattere gli stereotipi, i pregiudizi e le pratiche dannose concernenti le persone con disabilità, compresi quelli fondati sul sesso e l'età, in tutti gli ambiti; promuovere la consapevolezza delle capacità e i contributi delle persone con disabilità".

Articolo 24 – Educazione: Gli Stati riconoscono il diritto all'istruzione delle persone con disabilità. Allo scopo di realizzare tale diritto senza discriminazioni e su base di pari opportunità, gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita.

Articolo 27 Si riconosce il diritto al lavoro delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, ossia il diritto di potersi mantenere attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l'inclusione e l'accessibilità alle persone con disabilità".

L'Associazione si propone pertanto di svolgere le seguenti attività:

- realizzare momenti di incontro e periodi di convivenza tra disabili per favorire l'autonomia delle singole persone ed esperienze di indipendenza dalla famiglia
- attuare e favorire la ricerca di strutture di accoglienza residenziale atte a soddisfare il bisogno del disabile di poter avere una continuità di vita sul territorio in cui è nato e cresciuto quando per necessità o scelta vuole vivere al di fuori della famiglia e di attuare interventi di supporto di forme di auto-aiuto

- favorire e definire progetti mirati per la ricerca o la creazione di una o più strutture per l'accoglienza dei disabili o altre forme per l'autonomia e l'inclusione, secondo le necessità presenti sul territorio.
- partecipare all'attività di programmazione degli interventi sociali per l'assistenza ai disabili in collaborazione con gli enti pubblici e privati sociali.
- organizzare momenti d'incontro e concertazione con i soggetti pubblici e privati che si occupano dei problemi della disabilità per migliorare il coordinamento e la sinergia tra gli stessi e per meglio individuare necessità e bisogni dei disabili e delle loro famiglie
- realizzare corsi e percorsi formativi formali e non formali finalizzati al raggiungimento del benessere e crescita umana della persona disabile e dei famigliari.
- organizzare corsi di formazione per favorire le conoscenze e sviluppare le competenze di chi si relaziona con la disabilità.
- programmare lo sviluppo/mantenimento di una rete di supporto sociale informale.
- organizzare momenti di condivisione con la comunità per favorire l'inclusione.
- favorire l'inserimento lavorativo della persona disabile nel mondo del lavoro.
- coordinare attività per la ricerca fondi a tutti i livelli istituzionali, formali e non formali.

Per l'attuazione degli scopi sopra indicati l'Associazione si avvarrà oltre che delle proprie risorse umane e materiali, di quelle derivanti da collaborazioni con enti pubblici e privati sulla base di accordi, protocolli d'intesa o specifiche convenzioni stipulate tra le parti.
Nei limiti delle risorse disponibili e tenuto conto degli standard richiesti per l'attuazione dei singoli progetti l'Associazione potrà avvalersi di professionisti esterni o operatori regolarmente assunti e retribuiti secondo le necessità richieste per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
L'Associazione potrà ricevere contributi e sovvenzioni di qualsiasi tipo nei limiti stabiliti dalle vigenti leggi in materia ed offrire la propria assistenza e consulenza in ognuno dei campi in cui svolge la propria attività. In ogni caso si obbliga a reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.
L'organizzazione di volontariato opera nel territorio della Regione Veneto.

ART. 6
(Ammissione)

Sono aderenti dell'organizzazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.
L'ammissione all'organizzazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, ratificata dalla Assemblea nella prima riunione utile.
L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

ART. 7
(Diritti e doveri degli aderenti)

Gli aderenti all'organizzazione hanno il diritto di:
- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, ai sensi di legge;

- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali.

Gli aderenti all'organizzazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.
- La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

ART. 8
(Perdita della qualifica di socio)

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.
Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.
L'aderente all'organizzazione che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

ART. 9
(Gli organi sociali)

Sono organi dell'organizzazione:

- Assemblea dei soci
- Consiglio direttivo
- Presidente

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

ART. 10
(L'assemblea)

L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'organizzazione ed è l'organo sovrano.
L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.
Gli aderenti possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri aderenti, conferendo delega scritta. Non sono ammesse più di due deleghe per ciascun aderente.
I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.
Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti i soci.

ART.11
(Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea deve:

- approvare il conto consuntivo;
- fissare l'importo della quota sociale annuale;
- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approvare l'eventuale regolamento interno;

- eleggere e revocare il Presidente e il Consiglio Direttivo;
- deliberare su quant'altro demandatole per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio direttivo.

ART. 12
(Convocazione)

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Negli altri casi su convocazione del Presidente, anche su domanda motivata e altresì su richiesta firmata da almeno un decimo+1 degli aderenti o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.
La convocazione avviene mediante comunicazione scritta cartacea o elettronica contenente l'ordine del giorno, spedita almeno 5 giorni prima della data fissata.

ART. 13
(Assemblea ordinaria)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o in delega. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Direttivo.
L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.
Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 14
(Assemblea straordinaria)

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'associazione con la presenza di almeno ¾ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno ¾ degli associati.

ART. 15
(Consiglio Direttivo)

Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
II Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove nominati dall'Assemblea dei soci. Il primo Consiglio Direttivo è nominato con l'atto costitutivo. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili per tre mandati consecutivi. Possono fare parte del Direttivo esclusivamente gli associati.
II Consiglio Direttivo nomina al suo interno un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario e un tesoriere. La carica di segretario e tesoriere possono essere rivestite anche da un solo socio.
Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il presidente dell'organizzazione è il presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti il Consiglio.

ART. 16
(Il Presidente)

Il presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
Il presidente è eletto dall'assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.
Il presidente dura in carica quanto il consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.
Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il presidente convoca l'assemblea per la elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 17
(Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- contributi degli aderenti e/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio.
-

ART. 18
(I beni)

I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli aderenti.

ART. 19
(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

ART. 20
(Proventi derivanti da attività marginali)

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione.
L'assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione e con i principi della L. 266/91.

ART. 21
(Bilancio)

I documenti di bilancio della organizzazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno.
Il conto consuntivo contiene tutte le entrate intervenute e le spese sostenute relative all'anno trascorso.
Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 22
(Convenzioni)

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato ed altri enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'associazione, quale suo legale rappresentante.
Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

ART. 23
(Personale retribuito)

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dalla L. 266/91.
I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

ART. 24
(Responsabilità ed assicurazione degli aderenti)

Gli aderenti che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 4 della L. 266/91.

ART. 25
(Responsabilità della organizzazione)

L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

ART. 26
(Assicurazione dell'organizzazione)

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

ART. 27
(Devoluzione del patrimonio)

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'organizzazione, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione saranno devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 28
(Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Copia per il contribuente

Agenzia Entrate

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE	NATURA GIURIDICA
92265870284	12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE: ASSOCIAZIONE PONTE SUL DOMANI

TIPO ATTIVITÀ: 949950 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI PER LA FILANTROPIA

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO: PIAZZA DON GIOVANNI ROSSI 4

C.A.P.	COMUNE	PROV.
35020	PONTE SAN NICOLO'	PD

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE	CODICE CARICA
ZZLLCN67H14H622D	1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE: AZZALIN LUCIANO

Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Padova - Ufficio territoriale di Padova

DATA 22/07/2014

TIMBRO UFFICIO

Il Funzionario addetto (*)

IL FUNZIONARIO

UFFICIO: AGENZIA DELLE ENTRATE
UT PADOVA 2

(*) "Firma su delega del Direttore Provinciale, Massimo Esposito"